



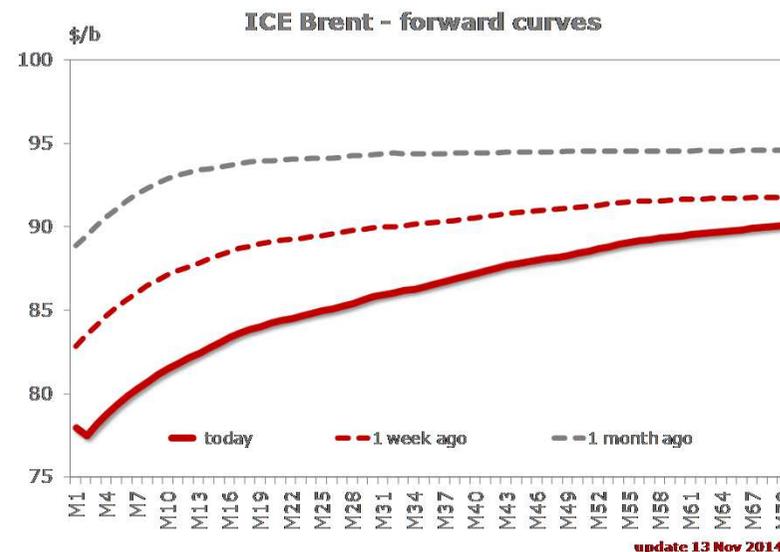
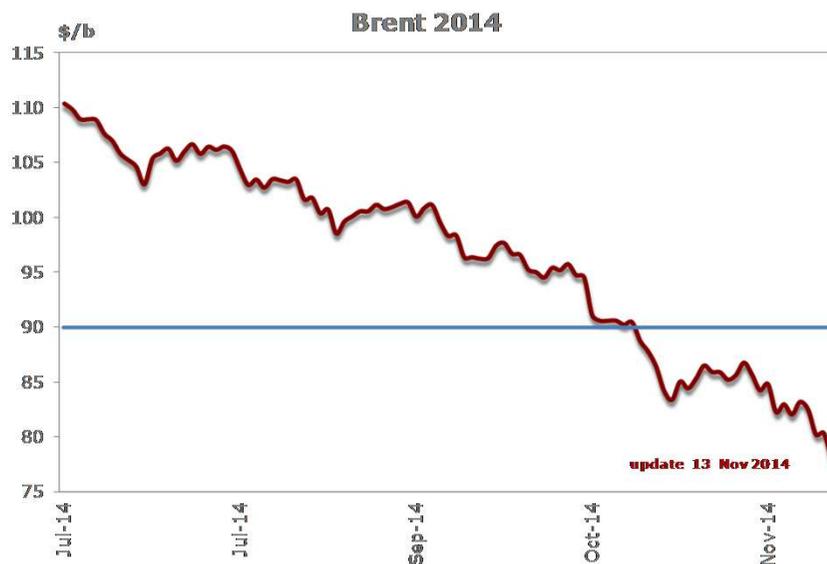
Tendenze del mercato petrolifero

Ossevatorio Congiunturale

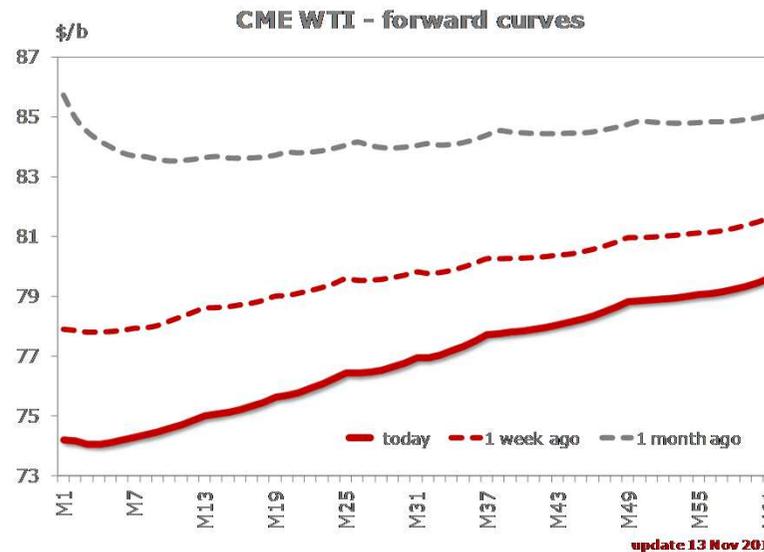
Bologna, 21 novembre 2014

eni.com

In calo i prezzi internazionali delle greggio



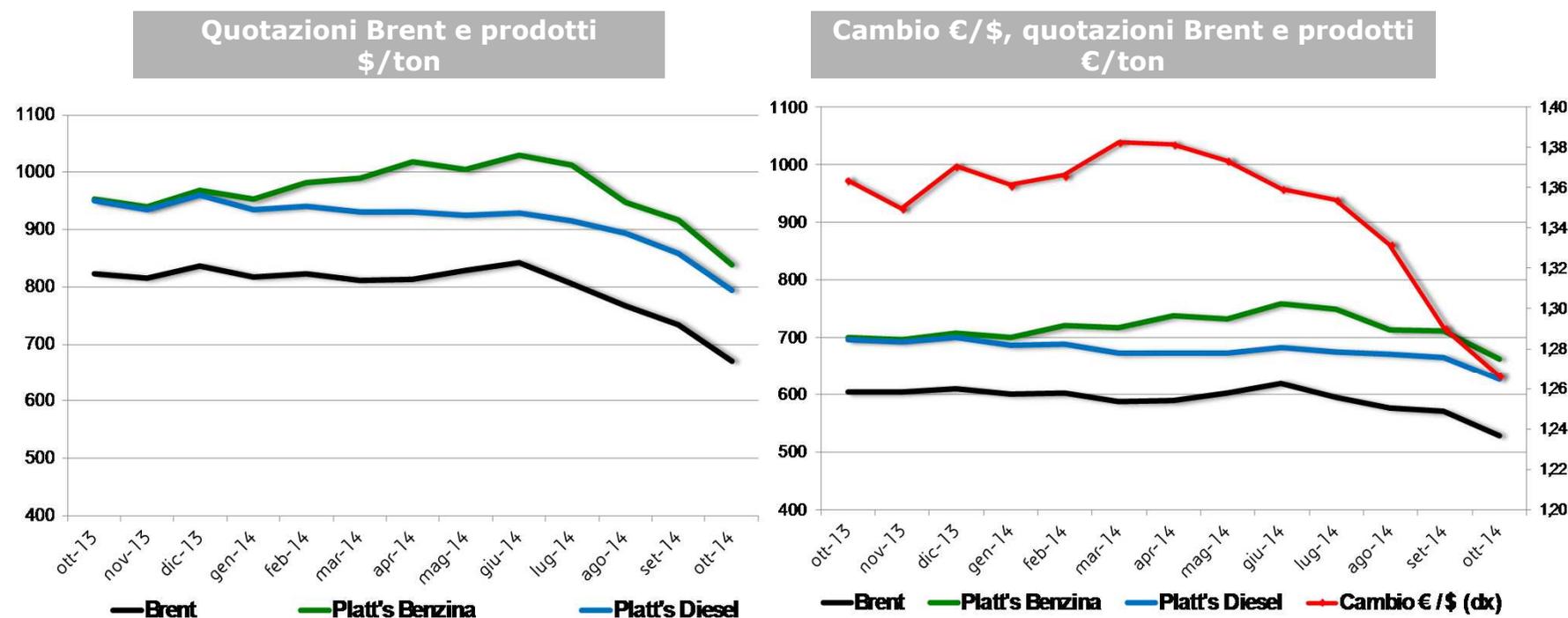
- Dall'estate il prezzo del greggio è crollato di circa il 30%, riflettendo un eccesso di offerta in particolare in relazione all'aumento delle produzioni *unconventional* USA, in una situazione di bassa domanda.
- Nel corso di novembre il Brent è scivolato sotto 80 \$/b. Il calo è guidato dal silenzio pre-meeting dell'Arabia Saudita e dalla debolezza degli indicatori macroeconomici in diversi paesi (Cina, area dell'euro).
- Le curve forward traslano verso il basso ma continuano a esprimere attese di ripresa del mercato



eni

*Per il mese di ottobre le prime due settimane.
 ** Platt's Benzina e Diesel Med CIF High.

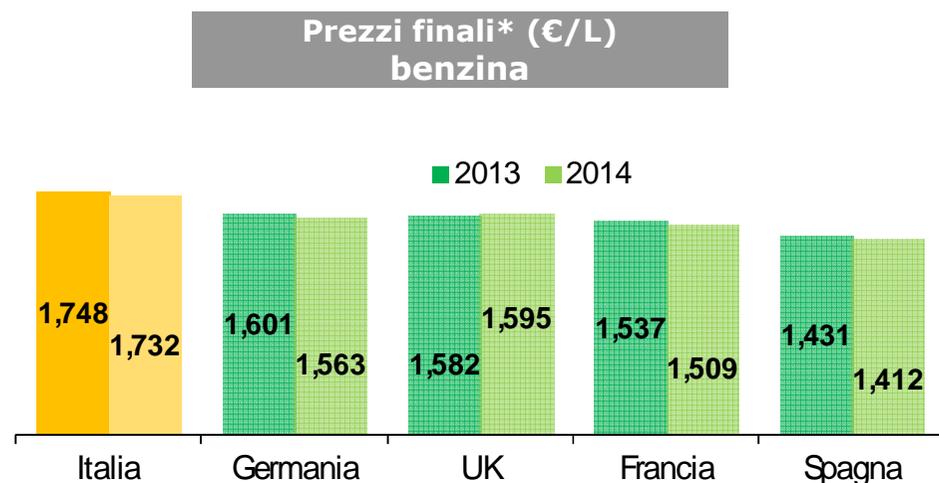
Scendono anche i prezzi dei prodotti



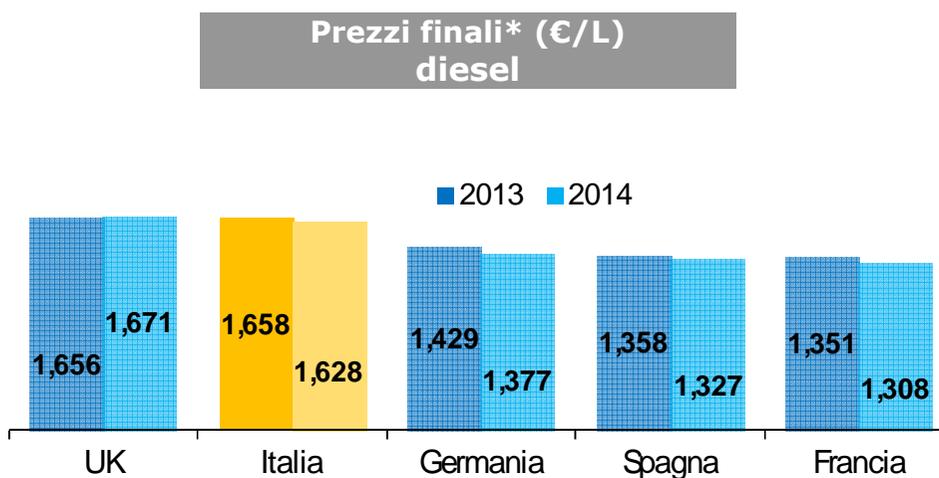
- Nel periodo tra giugno e ottobre i prezzi internazionali di benzina e diesel hanno registrato rispettivamente un calo del 19% e 14% a fronte di una riduzione del 20% del prezzo del Brent.
- Il deprezzamento dell'euro rispetto al dollaro (-8% da giugno) ha in parte frenato la discesa delle quotazioni in euro dei prezzi internazionali e quelle dei prezzi alla pompa dei carburanti. I prezzi Platt's €/ton di benzina e diesel sono scesi rispettivamente del 12% e 8%.



In Italia prezzi dei carburanti più elevati rispetto ai principali paesi europei



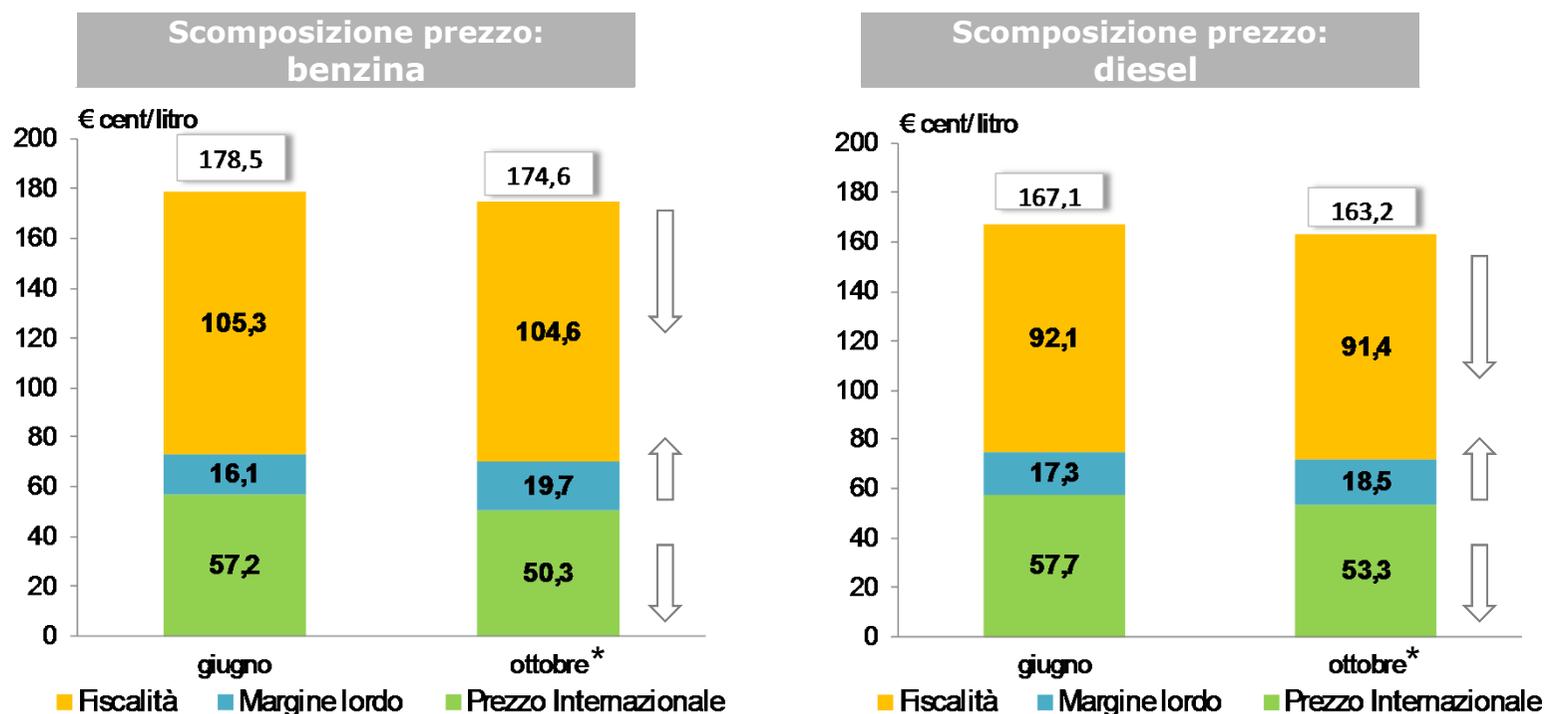
- Con il calo dei prezzi internazionali anche i prezzi alla pompa sono scesi, seppur in misura modesta
- Il prezzo della benzina resta in Italia è il più alto tra i principali paesi europei
- Nel 2014 l'Italia è seconda solo al Regno Unito per il prezzo del diesel



eni

*Prezzi medi Fonte Oil Bulletin, European Commission.

La fiscalità frena la discesa dei prezzi alla pompa



- Rispetto a giugno sia i prezzi della benzina che quelli del diesel **sono diminuiti del 2% circa**
- In termini % **aumenta lievemente il peso della componente fiscale sul prezzo finale** (60% benzina vs 59% giugno; 56% diesel vs 55% giugno) e **quello del margine lordo** (benzina da 9% a 11%; diesel da 10% a 11%)

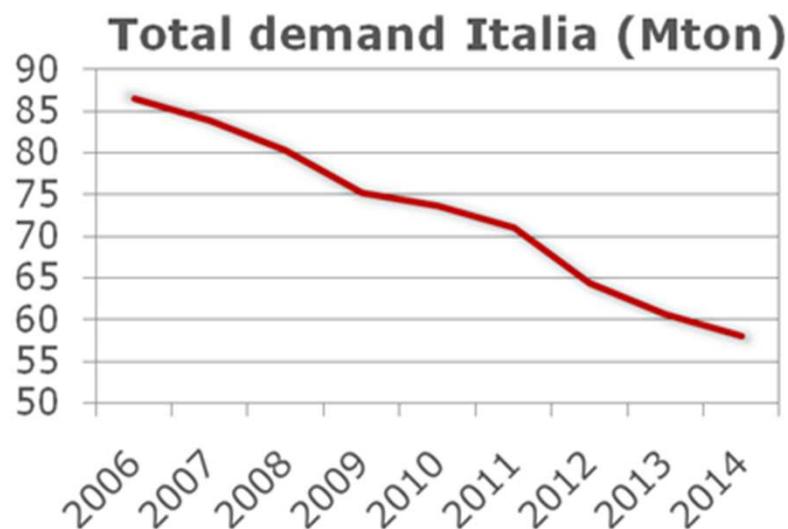


eni

* Prime due settimane.

** Platt's Benzina e Diesel Med CIF High.

La domanda di prodotti petroliferi in Italia



- Continua il calo della domanda di prodotti petroliferi per l'ottavo anno consecutivo. Per il 2014 si stima un'ulteriore contrazione di circa il 4%.
- Per i carburanti si prevede una contrazione complessiva di circa l'1%, con calo particolarmente marcato per la benzina (-3,5%); sono previsti modesti incrementi per il Gpl e il jet kerosene.

SCENARIO BASE (Kton)

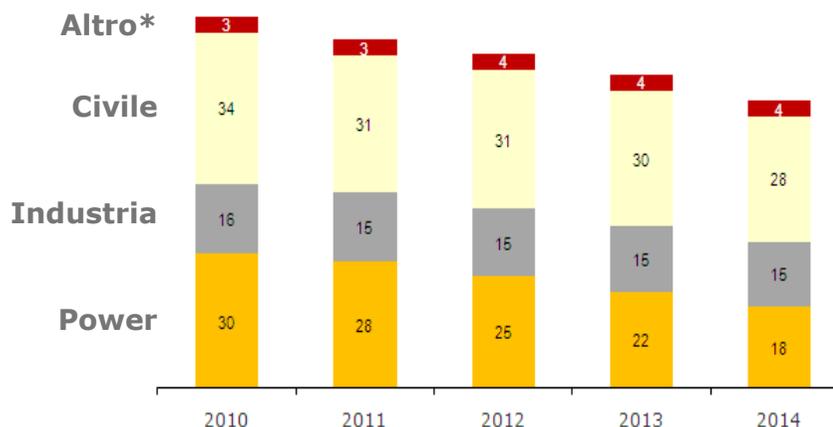
ITALIA	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Gpl trazione	989	944	1004	1099	1219	1272	1355	1520	1538
Benzina	12673	11892	11044	10608	9989	9397	8392	7990	7716
Diesel	25456	26215	26035	25390	25381	25600	22944	22320	22200
Jet-kerosene	3997	4231	4069	3692	3908	3984	3815	3706	3717
Total carburanti	43115	43282	42152	40789	40497	40253	36306	35536	35170
Domanda totale	86663	83989	81111	75227	73731	71057	64401	60702	58175



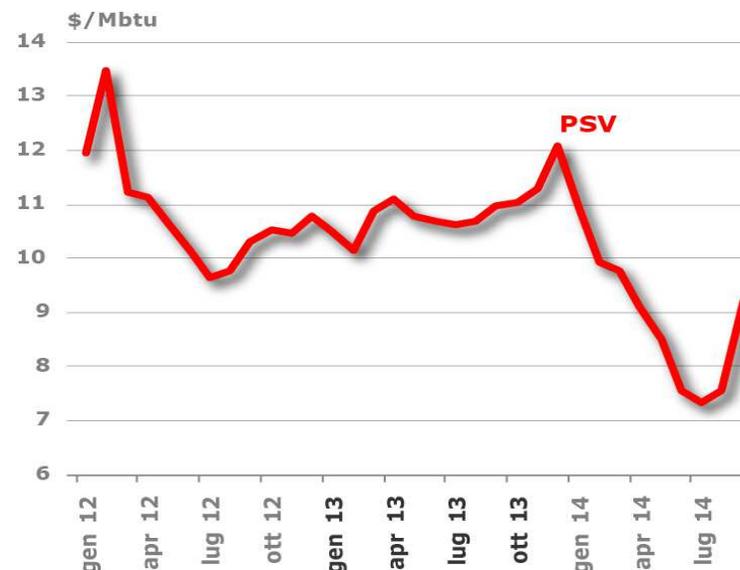
eni

La domanda di gas in Italia

consumi gas Italia per settore (bcm)



andamento storico PSV



- In Italia la situazione nel breve-medio periodo appare più critica rispetto al resto d'Europa. Nel 2014 si profila il quarto anno consecutivo di calo con un'ulteriore riduzione di oltre 6 bcm vs 2013
- Al calo della domanda hanno contribuito il perdurare della recessione, il clima particolarmente mite e la produzione idroelettrica su livelli record. Tutto questo ha favorito il riempimento delle scorte ben al di sopra delle medie stagionali (oltre il 90%)
- La debolezza della domanda ha comportato un cambiamento strutturale nella modalità di compravendita del gas, con numerose richieste di ricontrattazione degli accordi di fornitura esistenti (revisione delle formule di pricing), rafforzando il ruolo del mercato spot. In Italia, i volumi scambiati al PSV sono più che triplicati (oltre il 40% della domanda nel 2013).



(*) = Trasporti, agricoltura, usi non energetici, consumi e perdite.